

## ERNEST SOLVAY (1838-1922)

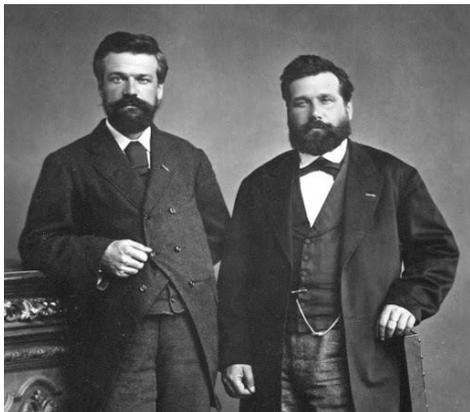
### Cenni biografici di Annamaria VICECONTE

Ernest Solvay nasce nell'aprile 1838 a Rebecq-Rognon, un piccolo paese del Belgio, dove il padre, oltre a commerciare in sapone ed olio, è responsabile di una cava ed è un salinaio, cioè un raffinatore di sale.

Ernest, dopo aver frequentato la scuola elementare del villaggio di nascita, viene iscritto al collegio dei "Fratelli della Dottrina Cristiana" ed è proprio in questo periodo che egli scopre la chimica, materia che diventerà la sua grande passione e che studierà notte e giorno.

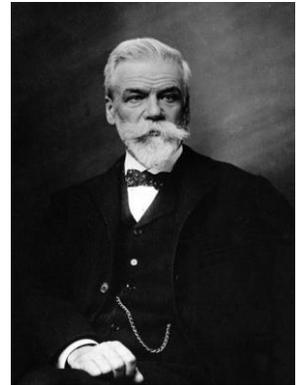
Le sue precarie condizioni di salute lo costringono, a 16 anni, ad interrompere il corso di studi e a ritirarsi nel villaggio natio. Qui continuerà da solo lo studio della

chimica, sviluppando autonomia decisionale e di giudizio.



Dopo un breve periodo trascorso insieme al fratello Alfred presso un negoziante di Anversa, nel 1860 Ernest viene assunto in una fabbrica vicino Bruxelles, dove si occuperà delle problematiche legate al trattamento delle acque ammoniacali; qui viene nominato vicedirettore e, lavorando in laboratorio, per caso, ottiene il bicarbonato di sodio, di cui inizia ad immaginare la possibile produzione industriale.

Nel 1861 Solvay, a soli 23 anni, deposita il suo primo brevetto: "Fabbricazione industriale del carbonato di sodio a partire da sale marino, dall'ammoniaca e dall'acido carbonico", accorgendosi, tra l'altro, che da decenni era stato provato qualcosa di simile, ma senza alcuna applicazione industriale a causa degli elevati costi.



Nel 1863 Ernest Solvay, con il fratello Alfred, fonda la società Solvay e Cie e nel 1864 viene iniziata la costruzione di uno stabilimento a Couillet. Dopo aver superato molte difficoltà tecniche ed economiche, i Solvay per la produzione iniziano a cercare luoghi più adatti e vicini al sale.



Nel 1863 viene istituita ed aperta la sede dell'Amministrazione Centrale ad Ixelles, cioè il centro di raccolta di tutti i dati in arrivo dalle diverse fabbriche nonché sede di tutte le decisioni, tuttora esistente.

Negli ultimi anni del secolo il gruppo Solvay assume un'importante connotazione industriale e le iniziative imprenditoriali di Ernst Solvay primeggiano in Europa oltre che come capacità industriale, anche nell'ambito sociale.

Nel 1898, dopo la morte del fratello, avvenuta a Nizza nel 1894, Ernest Solvay inizia la produzione di cloro e soda caustica attraverso l'elettrolisi della salamoia.

Nel 1913, dopo aver acquistato alcuni terreni, la Società Solvay inizia la costruzione del primo stabilimento industriale per la produzione di soda in Italia, in



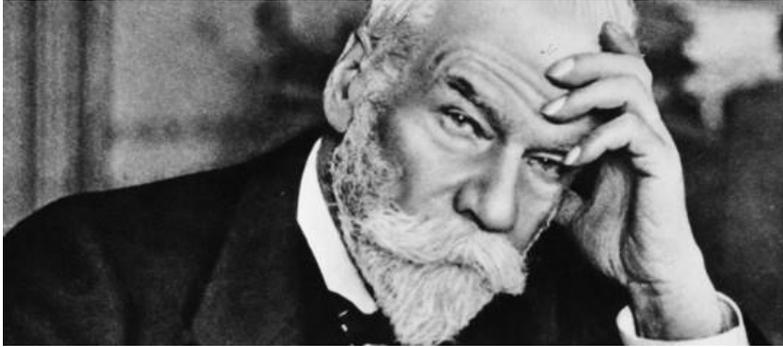
provincia di Livorno, nel comune di Rosignano Marittimo, diventato successivamente Rosignano Solvay. Il luogo è scelto per la vicinanza a tutto ciò che occorre per il ciclo industriale: le cave per l'estrazione del calcare a Rosignano Marittimo e

a San Carlo, il sale a Ponteginori, l'acqua marina impiegata per il raffreddamento durante la produzione e la possibilità di utilizzare il vicino scalo ferroviario per la commercializzazione. Tale scelta giovò alle finanze del Comune, che decise, come ringraziamento, di conferire il 4 ottobre 1914 a Ernest Solvay la cittadinanza onoraria.

Nel 1918 Solvay viene nominato ministro dello Stato.

Muore a Ixelles nel 1922.

Al di là delle grandi realizzazioni di questo personaggio è importante capire la mentalità profondamente innovatrice, che lo ha condotto non solo ad impiantare fabbriche, ma anche a sviluppare una fitta rete di servizi all'avanguardia per quel



periodo. Infatti quest'uomo, che si è fatto da sé, autodidatta, in una ventina di anni ha accumulato una fortuna producendo, con un procedimento di sua

invenzione, a partire dall'acqua di mare, ammoniaca ed acido carbonico.

Di convinzioni politiche liberali, sempre spinto sia da una "intima e profonda tensione verso la conoscenza" dell'uomo e della natura, sia da una cieca fiducia nel progresso scientifico, ha avvertito nella scienza la base positiva per un'evoluzione sociale. Le sue convinzioni, tra l'altro, gli hanno permesso di introdurre nelle condizioni di vita degli operai delle sue fabbriche innovazioni e miglioramenti, quali i contributi per le malattie e i periodi di ferie pagati.

A suo modo Ernest Solvay ha contribuito, poi, allo sviluppo della scienza con la costruzione di nuovi istituti di fisica, chimica e fisiologia presso l'Università di Bruxelles, ma, soprattutto, con il finanziamento dei Congressi Solvay, i quali hanno scandito la storia della fisica.

Il primo di questi si tenne proprio a Bruxelles nel 1911, cioè in un'epoca nella quale erano rare le occasioni di incontro tra gli scienziati. Infatti, grazie a questi congressi, un ristretto numero di fisici, spesati di tutto, ogni tre anni, era invitato presso il nuovo istituto di fisiologia di Bruxelles per discutere di questioni di attualità.